

ALBUZZANO - Pv - Nel 1525 la situazione divenne estremamente precaria a causa della guerra e pestilenza portata da Francesco I° che strinse d'assedio Pavia

ARCENE - BG - Quanto alla Chiesa di san ROCCO e san CARLO se ne fa risalire la fondazione al 1633 quando scoppiò la peste di Manzoniana memoria

BESOZZO - Va - Subito dopo la peste nel 1636 continuarono occupazioni saccheggi e furti anche alla Chiesa per un valore di 1500 scudi.

BRIVIO - Co - L'epidemia di peste del 1630 colpì a tal punto la popolazione che in essa sopravvissero solo tre famiglie i MANDELLI, i LAVELLI ed i CANTURI, dalle quali a poco a poco si riformò la popolazione locale.

BRONI - PV - Fra le tante traversie BRONI annotò anche momenti di esultanza, il più importante è CONTARDO d'ESTE che preferì abbandonare le ricchezze per darsi a Dio. Nel 1249 fattosi pellegrino si avviò con due compagni di fede sulla strada che portava al Santuario di Compostella. Giunto a Broni si ammalò e incantato dalle bellezze del luogo, pregò Iddio di farlo morire in quel posto. Morì in una misera spelonca dove l'aveva fatto trasportare l'oste della LOCANDA, temendo che avendo in casa un ammalato grave e CONTAGIOSO potesse perdere la clientela. Contardo visse dei giorni sfamato da un cane che gli recava ogni mattina una pagnotta fresca. Fu sepolto in San Pietro.

- BUGLIO al MONTE - So - Tra gli avvenimenti che travagliarono il paese le cronache ricordano la peste del 1513 ed alcuni episodi della rivolta valtellinese del 1620
- CAMPARADA - MI - Del protettore del paese san ROCCO resta l'immagine di un dipinto posto sul pronao. Secondo la tradizione il culto del santo risale alla prima metà del sec. XVI quando per ringraziamento si iniziò il culto per aver allontanato una terribile pestilenza.
- CASALBUTTANO ed UNITI - CR - Nel XVII secolo a Casalbuttano si vissero anni difficili con il susseguirsi di tristi fatti d'armi e la famosa pestilenza che portò la depressione economica.
- CASLINO d'ERBA - Co - L'epidemia della peste in Lombardia non risparmiò neppure Caslino, a testimonianza della peste manzoniana resta la cappella dei MONTI della SELVA, edificata sul posto ove si seppellirono i morti del contagio, in seguito alla volontà di don Carlo Invernizzi, parroco del paese espresse nel 1687 nel suo testamento.
- CASSINA VALSASSINA - Co - Nel sec. XVII la cattiva amministrazione le scorrerie e le calamità naturali, tra cui la peste del 1628 contribuirono a diminuire la popolazione ed anche il benessere. Nel 1629 i lanzichenecchi diffusero la peste in tutta la Valssassina.
- CASTELGOFFREDO - MN - Villa BEFFA costruita nel 1575 dal mantovano Francesco Pastorio, e ceduta poi alla famiglia BEFFA NEGRINI, rileva che vi è una targa che ricorda che la famiglia fu distrutta interamente dalla peste.
- CASTELLI CALEPIO - BG - Da segnalare infine la Chiesetta delle ANIME PURGANTI la cui fondazione si fa risalire alla peste di manzoniana memoria.

GEROSA - BG - Al '600 la notizia di un altro fatto memorando prodigioso riportato nella storia " Momeorando Contagio seguito in Bergamo nel 1630 " scritta da Lorenzo GHIRARDELLI - cancelliere della città lo menzione anche Manzoni nei "Promessi Sposi " cap. XXXII"come libro raro....e sconosciuto quantunque contenga forse più roba che tutte insieme le descrizioni delle pestilenze "

L'autore si dilunga a raccontare che la pestilenza si diffuse a GEROSA dove si trovava un'immagine della Vergine ed i fedeli si recarono per chiedere la grazia,offrendo denaro e gioielli, tanto che si raggiunse una somma di 3.000 scudi., pare che siano state usate per costruire la chiesa di San Rocco. (il traumaturgo invocato unitamente a San Sebastiano e a san Carlo Borromeo in difesa della peste) sotto la cappella medesima, o nelle immediate vicinanze si tramanda siano sepolti i morti della peste del 1630. La chiesa in cui avvennero fatti miracolosi è quella della S. Maria Assunta

G H E D I - BS - La chiesa di san Rocco detta dei " Morti della fossetta di Ghedi " Vennere eretta tra il 1665 ed il 1670 in ricordo della peste del 1630, ed accolse le ossa degli appestati sepolti in una fossa comune nel luogo ove sorge il tabernacolo dedicato alla Madonna.

GOLASECCA - Va - In località LAZZARETTO su di un pianoro a nord ovest del centro abitato a mezza costa da dove si scorgono i boschidel Monte GAL IASCO del MONSORINO ed in prospettiva tutto il bacino del Lago Maggiore sorge una cappella eretta nel 1646.,ad aula rettangolare. Ampliata nell'abside venne ristrutturata nel 1977

GRASSOBBIO - BG - Il nome del paese compare ancora nelle crenache per la peste del 1630. I responsabili della sanità pubblica, mentre nella città e nelle campagne l'epidemia dilagava si decise di erigere sul greto del fiume 40 baracche per accogliere gli ammalati. Il Lazzaretto di Bergamo non riusciva più a contenere i colpiti e la situazione andava precipitando; le baracche vennero perciò usate per accogliere gli " infetti o sospetti più poveri della plebe " Passato il contagio nel 1646 subì un'indnazione.

L E C C O - Co - La sponda orientale del Lago, il Lecchese e la Valsassina subì la spaventosa carestia del 1628-29 e quindi la calata delle soldatesche che portò la peste.

./.

- COCCAGLIO - Bs - Nel 1628 le ben note vicende delle guerre dell'Italia Settentrionale portarono al diffondersi della peste Bubbonica, anche la FRANCIACORTA era in apprensione
Già si sapeva che la peste infuriava in Germania ed in Svizzera; che le autorità di Milano andavano prendendo misure; che i medici potevano ben poco contro il morbo che falciava inesorabilmente donne e fanciulli, giovani ed anziani, ma i teologi discutevano d'altro parlando di certi "fantasmi" che tiravano sassi e facevano strepiti in quel di Coccaglio.
- CONFIENZA - Pv - La chiesetta di KIRIE datata dal 1496, ritenuta per antica tradizione il Lazzaretto.
- CORBETTA - Milano - Nel 1631 un'altra bufera si abbatte in Corbetta, le milizie spagnole e tedesche (i famosi lanzichenecchi) portano dopo l'assedio di Mantova ferro fuoco.
Da ricordarsi una zuffa del 1586 tra i locali e truppe d'occupazione che porta al massacro
- CORNATE d'ADDA - MI - Nel 1629 le truppe di FERDINANDO II, di Germania passarono da questi luoghi portando la peste un soldato tedesco fu seppellito nel cimitero comunale
- CORNO GIOVINE - MI - Poco fuori dall'abitato sorge la Chiesa di San ROCCO anticamente annessa al monastero degli Eremitani di sant'Agostino. Eretta nel 1411 fu usata come LAZZARETTO in occasione di epidemie e pestilenze.
- CORTENUOVA - BG - Nel 1630 la peste in Cortenuova non ebbe effetti catastrofici come nei paesi vicini. Morirono solo sette persone di cui singolarmente sei donne.
- CREDERA - RUBBIANO - CR - Un piccolo oratorio dedicato a San Rocco fu eretto nel 1630 per la peste.
- CREMENO - CO - La calata dei lanzichenecchi nel 1630 tardò la costruzione della Chiesa che venne finita nel 1657
- CREMOSANO - CR - Fuori dell'abitato era sorto, perchè vi fossero inumati i morti della peste del 1629 un sacello, divenuto cappella di aspetto tocosco, soprattutto nella bianca fronte a linee ondulate.
- CURTATONE - Mn - Nel 1397 GIAN GALEAZZO VISCONTI invase il Mantovano ed in quel periodo scoppio una terribile pestilenza.

DESIO - Mi - Chiesa di sant'EUROSIA ?

DORIO - Co - A quota 500 una chiesa di San Rocco dedicata alla sepoltura degli appestati.

DOSOLO - MN - Un'inondazione terribile nel 1595 del PO quando ruppe gli argini a Correggioverde?
Il secolo successivo la peste del 1630 a DOSOLO che aveva 1150 abitanti ridusse la popolazione a solo 250 persone.

DOSSO del LIRO - CO - Un voto nella chiesa di San PIETRO in COSTA fatto nel 1577 per aver ottenuto la " salvezza della peste " dallo Scuola Panormi, della confraternita degli Emigrati di DOSSO del LIRO a Palermo.

ELLO - Co - Nella parrocchiale di sant'Antonio in crocefisso posto sopra l'ossario che conteneva i morti della peste (crocefisso a san Giacomo)

FALLOPPIO - CO - Nel 1867 edificato a GAGGINO una cappellina per essere scampata al " COLERA "

segue :

L E C C O - Co - Le terre del lago sono le prime con la Brianza a subirne le conseguenze . A Fecco venne attuato un Lazzaretto, al di fuori del borgo, che è posto a cura dei confratelli della " scuola dei vivi e dei morti " I decessi ammontano a 500 persone.

Le difficoltà continuarono nel 1634 con il passaggio del Duca di ROAHN

LOCATE VARESINO - Co - La CHIESA del LAZZARETTO sulla via per GORLA (in vicinanza oltre il Rabau - Fontanile di Tragate , con il Lazzaretto di Gorla - .

LOZIO - Bs - La tranquillità del paese fu turbata nel 1817 dalle terribili febbri petecchiali, che fecero una 50a di vittime.

MARIANO COMENSE - Recentemente è stato restaurato il Santuario della Madonna di san Rocco citato nella visita pastorale di san Carlo ed assai venerato. Intempo di contagio veniva usato come Lazzaretto e presso di essa sorsero varie Confraternite : quella dei Flagellati, dei Disciplinati, che si dedicava all'assistenza dei condannati a morte e dei prigionieri e che assolse fino all'ultimo al suo impegni sino al '700. All'esterno del santuario vi si trova una cappella ossuario per questi giustiziati.

MARNATE - Va - Nel 1630 anche questo paese venne colpito dalla peste e per l'occasione il Lazzaretto venne costruito in Valle.

M E L Z O - MI- Un convento dei Cappuccini edificato nel 1573 servì da ritiro al fondato e GIAN GIACOMO TEODORO TRIVULZIO morendovi l'anno 1577 durante la terribile peste di san Carlo.

MERATE - Co - I secenteschi oratori di San FRANCESCO al Subaglio e di San GREGORIO in località TURBA (terminato nel 1637) dove furono sepolti gli appestati del 1630.

MESENZANA - Va - La peste imperversò ferocemente nel 1630 e come Lazzaretto venne innalzato in capanne, come testimonia un affresco esistente in una casa del paese, rappresentate il Cristo Crocifisso, con attorno gli appestati.

MISANO di GERA d'ADDA - ~~ME~~ - Oratorio di san ROCCO, costruito nel 1448 su di una precedente edicola ricavata nell'887 da una torre d'osservazione longobarda, in seguito alla trasformazione voluta dai guelfi e distrutta dai ghibellini nel 1246. La forma attuale, per desiderio di offrire un posto di ristoro ai pellegrini, venne fatta nel 1612 per volontà degli abitanti scampati alla peste che aveva colpito molti centri vicini. La precedente venne adibita a sacrestia e fu realizzato un nuovo oratorio dedicato ai ss. Sebastiano e Rocco e non più alla Madonna della Fonte.

MONTALTO PAVESE - Pv - Forse a causa della peste del 1630 che infierì notevolmente il TAVERNA non poté far fronte agli impegni dell'acquisto della Contea.

MONTANO LUCINO - Co - Nel 1836 la popolazione si affidò alla vergine per scampare al flagello del CHOLERA che imperversava in tutta l'Europa.

MOZZANICA - BG - La festa di san ROCCO risale con ogni probabilità alla peste manzoniana del 1630.

NERVIANO - MI - Durante la peste del 1630 +29 - alla Madonna della Consolazione sorgeva come ricovero degli ammalati.

OLGINATE - CO - Ma peste e la carestia frenarono notevolmente l'ope a di costruzione alla fine del '500 di un nuovo tempio.

